

a dir, il marchese manda a Viadana 200 cavali de' francesi, e la Signoria faria bene mandar cavali a Caxal Mazor. *Item*, la note esser morto sier Polo Dandolo, castelan dil castello, stato assa' amalato; ma li sopravene febre.

*Letera dil Caroldo, di 12, da Cassan.* Come el sabato parti di Milano, acompagnato fin fora dai borgi da do doctores et do secretarij dil parlamento. E che quel di el si parti, el gran maistro convochoe tuti li zentilhomeni de un consiglio zeneral, e li dimandò ducati 100 milia. E in quel di missier Zuan Giacomo, armato, corse per la piazza dil castello alcune volte, con un ragazzo solo; si dice ha fato per dimostrar esser ancor gajardo, ma lui crede habbi fato per observar l' hora di l' intrar dil sol in ariete, per esser molto dedito a tal observation.

*Letera di 16.* Come ha fato meter in castelo 100 provisionati di domino Vicenzo di Naldo; è zente fastidiosa, e parte subditi di la Chiesa, fiorentini e di Ferara, saria bon meter nostri subditi. Li è contestabeli Jacomin di Val Trompia, Francesco da Maran et Francesco Calison. El marchese di Mantoa à mandato a Viadana Alexio Bechagnolo con 100 cavali, et ne dia venir altri 200. Li manda anche 200 provisionati; e se francesi hano a passar per il mantoan, convegnirano passar a Viadana sul cremonese e con il ponte de Marcharia sora Ojo, saria bon disfarlo. *Etiã* poria passar a Borgo Forte, di soto la bocha di Ojo; ma è difficil cosa, perchè tuto l' exercito saria sul mantoan.

*Letera di 19.* Di Salvidio Barza manda una deposition al consejo di X. Come il gran maistro è mal contento di questa impresa; el dubita, si 'l stato di Milan sarà dato a monsignor di Anguleme, lui sarà levado di Milan; et che 'l capitano Rizado, ch'è a presso dito gran maistro, farà ogni bon officio *etc.*, l'anno aldito. *Item*, per uno parti sabato da Milan, che 'l havia visto alcuni ferieri, venuti di Franza, andar segnando li alozamenti per la città, e visto intrare molti cavali de artelaria. Se dicea, che monsignor di Alegra havea pasato i monti, et che l'è deputato sopra i zentilhomeni dil re, in loco di monsignor di Lavel, fradel dil gran maistro. Et il gran maistro era a Bia' Grassa, et si aspectava il di seguente a Milano.

*Letera di 20.* Di uno riporto di domino Zuan Agnolo de Baldo dal zeneral, da Trento. Come, per letere di 27 dil passato, da Gantes, dove è il re, stato

*I Diarii di M. SANUTO. — Tom. VIII.*

assa' honorato, e dovea andar a Bruza, e li star qualche di; e che tute quelle terre li danno danari, de li qualli ne à gran bisogno, per esser debitato. À mandato 3 oratori in Franza, *videlicet* el prescidente di Bergogna, monsignor de Molon e monsignor de Vera, li qualli partiteno a di 24 da la corte. *Item*, che la dieta da Vormens se perlongerà poi Pasqua e fino a San Zorzi, per esser la terra interdita, per certa diferentia che è tra quel vescovo e quella comunità. Ne la qual dieta si dia far la investura dil stato di Milan al re di Franza, come è concluso in Cambrai. Traterassi *etiã* dil sussidio da esser dato a l' imperador per l' andata a Roma a la incoronation; e crede harà gran difficultà, si non le dipendite e parenta' con quelli principi. Questi verso Italia desiderano la pace. De li fioli dil signor Lodovico crede sia acordato darli a Franza. È acordato *etiã*, che a tutti li milanesi li sia restituito li soi beni, e alcuni potesse andar a Milan, altri non, tra li altri el zeneral di Landriano. Che li principali di questo apuntamento sono stati il cardinal Roan, el vescovo curzenze, *videlicet* domino Matheo Lang, li qualli si hanno partito il mondo fra l'oro, di farsi papa e l' altro cardinal.

*Letera di 22.* Zercha Canedo, locho di Mantoa *etc.*

*Letera di 23.* Come hanno auto aviso, sier Andrea Dandolo si parti dil castello per non aver do spexe; et scriveno è bon tenirlo. Come un piacentim li ha ditto, che monsignor Rocha Bertim ha mandato a torre de la darsena de Pavia gran quantità de ase et asoni, tanti che bastino a far 3 ponti sopra Po; e à comesso a tre capetanij, che fazino 2000 provisionati per cadauno, e di horra in horra aspetta la provision di danari. Li capitanij sono Andrea Magnan et Paulin da Zelegno, piacentini, et Zuan Piero de la Formeta. Li a Piasenza sono 200 lanze, *videlicet* 50 de monsignor Ravasten et 50 de domino Galeazo da San Severino, 50 che fo di domino Antonio Maria di San Severino, et 50 di missier Galeazo Palavixin. Stano con gran suspeto, hanno fornito le porte, e la note tengono le guardie per le mure. Le qual guardie le fano fare a quelli di la terra.

*Letera di 21.* Dil zonzer li di sier Antonio Condolmer, vien orator di Franza. Parti da Turim a di 17, vene per Po con sier Mafio Lion, *quondam* sier Lodovico, et sier Lunardo Venier, di sier Moisè. El qual orator stete fino a di 24.